

**CERTIFICATO AUTHCLICK  
(Autentica e Scheda)**



## AUTENTICA\*

[PUB] **Nome autore:** Paolo F.  
[PUB] **Cognome autore:** Manazza.  
[PUB] **Luogo di nascita:** Milano.  
[PUB] **Anno di nascita:** 30/01/1959.  
[PUB] **Titolo:** PEOPLE. East West.  
[PUB] **Data della ripresa:** /  
[PUB] **Data stampa:** 15/09/2011.  
[PUB] **Nome stampatore:** /  
[PUB] **Cognome stampatore:** /  
[PUB] **Nome committente:** /  
[PUB] **Data scatto:** 09/07/2011.  
[PUB] **Dimensioni:** 150x100 cm.  
[PUB] **Tecnica scatto:** Colori.  
[PUB] **Tecnica stampa:** Stampa su tela.  
[PUB] **Supporto:** Tela.  
[PUB] **Tiratura:** 7 esemplari, ciascuno con ritocchi a mano eseguiti con la pittura a olio.  
[PUB] **Esemplare:** 4/7.  
[PUB] **Firma:** Sì.  
[PUB] **Timbri:** No.  
[PUB] **Annotazioni:** Sì. Sul retro dell'immagine sono presenti: titolo, anno, firma, data, scatto, cuore e "Venice is a special bridge of culture".  
[PUB] **Targa:** /  
[PUB] **Tag:** Fotografia a colori. Fotografia post-prodotta. Fotografia di paesaggio. Fotografia figurativa. Fotografia sociale.

## [PUB] SCHEDA

**Data schedatura:** 31/07/2021.

### **Copyright:**

[C] Paolo Manazza.

### **Informazioni sull'autore (o responsabile):**

[F] **Responsabilità dello scatto:** Autore.

[F] **Ruolo del fotografo:** Principale.

[F] **Stile dell'autore:** Fotografia documentaria.

### **Informazioni sullo scatto:**

[F] **Tipologia:** Reportage. Fotografia storica. Fotografia documentaria.

[F] **Servizio/progetto/serie:** *Unique Works*.

[F] **Poetica:** Lo scatto *PEOPLE. East West* fa parte di un progetto intitolato *Unique Works* condotto da Paolo Manazza dal 2007 al 2014.

La ricerca del fotografo mira a documentare e a fornire un'interpretazione del momento storico che stiamo vivendo, facendo emergere le questioni più sensibili relative alle tematiche socio-culturali più attuali e ai fatti che hanno segnato la nostra epoca.

Il suo lavoro si basa sui temi dell'incontro tra culture differenti e quello del rapporto vivo e necessario che la società attuale stringe con il passato.

Lo scatto in analisi raffigura alcune donne islamiche che indossano il Burqa, colte nel momento in cui si sono fermate a osservare il canale che separa l'Isola della Giudecca dal resto della città veneziana. La raffigurazione del gruppo sulla banchina di Venezia non è casuale, poiché sin dall'antichità questa città ha svolto la funzione di collegamento tra Occidente e Oriente e ancora oggi, vivacissimo centro turistico, costituisce un importante crocevia di scambi commerciali e culturali. La scena diventa così la testimonianza di una città in continuo fermento, Repubblica marinara che ha dato i natali a un grande esploratore come Marco Polo e luogo in cui, da secoli, popoli e culture differenti si incontrano e vicendevolmente si influenzano.

La fotografia diventa così un mezzo importante per rappresentare l'anima di Venezia e il suo essere punto di collegamento tra Est e Ovest, tra passato e presente.

L'immagine fotografica in sé non costituisce tuttavia l'opera finale pensata da Manazza. L'autore, infatti, interviene manualmente sull'immagine eseguendo delle pennellate di pittura a olio volte ad aggiungere tinte inconsuete e innaturali agli elementi paesaggistici fotografati. Questa operazione fa sì che risaltino ancor meglio i tre soggetti principali dello scatto: le silhouette delle donne, l'architettura della città e il ponte di cui è possibile intravedere il parapetto di pietra.

[F] **Tecnica:** Fotografia digitale. L'autore ha prodotto 7 esemplari stampati su tela, su cui è successivamente intervenuto con la tempera a olio.

[F] **Post-produzione:** Sì, ritocco a mano con colori ad olio.

### **Conservazione:**

[C] **Stato e modalità di conservazione:** Buono.

[C] **Provvedimenti di conservazione suggeriti:** Non esporre al sole o all'umidità. Eventuali cadute di colore fanno parte del progetto.

### **Soggetto fotografato:**

[F] **Identificazione:** Venezia. Un gruppo di donne che indossano il Burqa osservano da lontano l'Isola della Giudecca

**[F] Descrizione analitica:** L'immagine è orientata in senso orizzontale ed è divisa in due sezioni distinte. La parte inferiore dell'immagine vede la presenza di un ponte veneziano caratterizzato da un insolito pavimento rosa e delimitato da due piccoli obelischi.

In corrispondenza della balaustra di pietra grigia, figura un gruppo di ragazze che indossano burqa di colori differenti, ora neri, ora bianchi o celesti. Alcune di loro procedono verso il lato sinistro dell'immagine, mentre altre volgono la loro attenzione verso il canale veneziano.

Sullo sfondo, in corrispondenza dell'orizzonte, appare l'Isola della Giudecca su cui svettano le architetture della Chiesa del Santissimo Redentore e del suo campanile.

Infine, la parte superiore dello scatto non è occupata dal cielo, ma da una distesa color verde data dall'intervento manuale dell'autore.

**Collocazione:**

**[C] Localizzazione:** Studio dell'autore a Milano.

**Pregresso:**

**[C] Passaggi di mano:** No.

**[C] Stime precedenti:** Sì.

**[C] Esportazioni:** /.

**Documentazione:**

**[C] Schede di altri enti:** /

**[C] Mostre e/o eventi culturali:**

- Nel 2012: 14 aprile – 12 maggio “Il Colore è energia”, curatore Giovanni Pelloso, Click! Gallery, via privata Maria Teresa 11 (angolo via Morigi), Milano.

- 2014: 5 luglio – 30 settembre “Pop Up Revolution”. MDM Museum a cura di Achille Bonito Oliva e da Electronic Art Cafè, via Porto Vecchio 1, Arzachena.

**CATEGORIZZAZIONE ESTETICA:**

Le fotografie della serie *PEOPLE. East West* si inseriscono perfettamente nell'ambito della fotografia socialmente impegnata, grazie alle tematiche culturali e sociali affrontate nell'opera. Concentrando l'attenzione di chi osserva su alcuni particolari come gli abiti delle donne ritratte e il contesto cittadino in cui si inseriscono, il lavoro di Paolo Manazza genera delle riflessioni sulla nostra contemporaneità e sul saldo legame che una città come Venezia stringe con la Storia.

Il forte impatto dell'immagine è inoltre dato dall'importante lavoro di postproduzione. Infatti, una volta che la fotografia è stata stampata sulla tela, il processo artistico è proseguito con l'intervento pittorico e manuale eseguito dallo stesso autore su diverse parti dell'opera. In particolare, utilizzando le tempere a olio, Manazza ha distribuito il colore con pennellate orizzontali e uniformi in corrispondenza del cielo della città e del pavimento del ponte, restituendo uno scenario del tutto surreale. Proprio grazie all'unione tra fotografia e pittura, l'opera suscita un'enorme sorpresa nello spettatore, il cui sguardo viene proiettato in un'atmosfera unica nel suo genere, quasi straniante.

La sovrapposizione di media artistici differenti e la presenza in apparenza incongruente dei soggetti raffigurati, diventa così eco della storia di Venezia, della sua cultura ricca e stratificata, frutto dell'incontro e del dialogo tra mondi lontani e diversi.